

DIAMO ENERGIA
AL CAMBIAMENTO

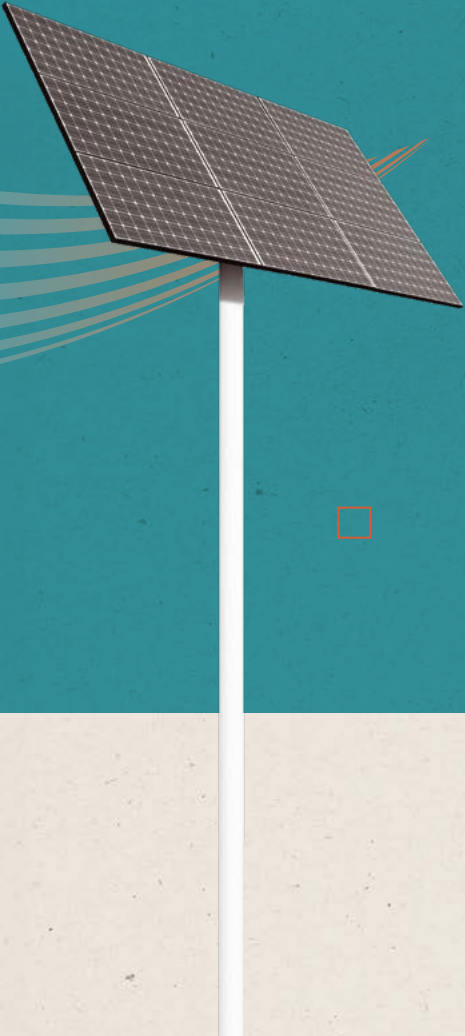


NUOVE ENERGIE PER LA PA

Vuoi riqualificare
un edificio pubblico?



CONTO TERMICO



Il GSE è la Società Pubblica che in Italia promuove la **sostenibilità ambientale**, dà sostegno alle **fonti rinnovabili**, alla **mobilità** e all'**efficienza energetica**.

È al fianco della **PA**, delle **imprese** e delle **famiglie** nel loro cammino verso lo sviluppo sostenibile, è un ponte verso le future generazioni.





1 UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA «EFFICIENTE»

LA MISURA GSE PER RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Con il Conto Termico (CT), l'incentivo statale a fondo perduto per interventi che incrementano l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili con impianti di piccole dimensioni, è possibile riqualificare gli edifici pubblici per migliorarne le prestazioni energetiche, recuperare buona parte dei costi di investimento sostenuti per gli interventi, ridurre la spesa corrente per i consumi energetici e diminuire l'impatto ambientale.

Le Pubbliche Amministrazioni potranno accedere al CT finanziato per 900 milioni di euro annui, di cui 400 destinati esclusivamente alle PA.

CHI PUO' RICHIEDERE GLI INCENTIVI

Tutti gli enti pubblici, comprese le società cooperative sociali e le cooperative di abitanti, possono richiedere il Conto Termico per riqualificare edifici dei quali siano proprietari o utilizzatori.

L'incentivo è erogato all'Ente che sostiene le spese degli interventi che può anche stipulare un contratto di prestazione energetica (Energy Performance Contract - EPC).

1
Un'amministrazione
pubblica «efficiente»

2
Interventi ammissibili

3
La cumulabilità del CT
con altre misure

4
Come si accede
agli incentivi

5
Accedere agli incentivi
in accesso diretto

6
Accedere agli incentivi
in accesso a prenotazione

7
I tempi di erogazione
degli incentivi

8
Esempi di progetto

9
Interventi e costi massimi
ammissibili

10
Per approfondire

11
Supporto GSE



2

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il Conto Termico finanzia **fino al 65% delle spese** sostenute per gli **interventi di riqualificazione dell'involucro e degli impianti degli edifici finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili.**

Per scuole e strutture sanitarie l'incentivo può arrivare fino al 100% dei costi sostenuti per l'efficienza, con un contributo fino a un massimo di 575 euro al metro quadro.

Ad esempio:



- miglioramento **dell'isolamento termico** dell'involucro edilizio;
- sostituzione di **infissi e pannelli vetrati** di alta qualità e introduzione di schermature;
- sostituzione dei **sistemi per l'illuminazione**;
- sostituzione dei **sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza**;
- produzione di energia termica da **fonti rinnovabili**;
- introduzione di **sistemi avanzati di controllo, gestione dell'illuminazione, della ventilazione, del condizionamento, etc.**;
- trasformazione degli edifici in **nZEB (consentita anche la demolizione e ricostruzione dell'immobile).**

A valle della realizzazione degli interventi, il meccanismo **copre il 100% dei costi della diagnosi energetica e dell'attestato di prestazione energetica (APE)** effettuati, dove richiesto dalla procedura, sugli edifici di proprietà pubblica.

Sul **MEPA**, la piattaforma di acquisto per la Pubblica Amministrazione gestita da **CONSIP**, sono disponibili **Capitolati Speciali Conto Termico** per l'acquisto di pompe di calore, lampade a LED, infissi, schermature solari e altri impianti con i requisiti di accesso al Conto Termico. Una volta richiesta la fornitura attraverso il MEPA, occorre comunque presentare richiesta di incentivo al GSE.



3

LA CUMULABILITÀ DEL CT CON ALTRE MISURE

È possibile che interventi nati per finalità diverse dall'efficienza energetica, come opere di adeguamento alla normativa tecnica di settore, implicino ricadute sull'efficienza.

Se nella fase di progettazione si sceglie di realizzare gli interventi con determinati parametri tecnici, l'**efficienza si può trasformare da un costo aggiuntivo ad un'opportunità** che consente di accedere agli incentivi nazionali in materia.

Per la Pubblica Amministrazione il Conto Termico è **cumulabile con qualsiasi altra forma di finanziamento**, se non stabilito diversamente dagli altri contributi, a patto che la loro **somma non superi il 100 % del costo totale degli interventi: ad es. adeguamento sismico e antincendio. Sono escluse dalla cumulabilità** le Cooperative sociali e di abitanti.

Per esempio, si può sommare, fino al raggiungimento del **100% delle spese**, ai seguenti finanziamenti:

Por Fesr Asse IV

Programmazione triennale
per l'**edilizia scolastica**

Comma 140 per
l'**edilizia scolastica**

Fondo Kyoto

Fondo per l'Efficienza Energetica

Fondo della Protezione Civile

4

COME SI ACCEDE AGLI INCENTIVI

La richiesta di incentivo in CT può essere presentata **sia a intervento concluso**, in modalità di **"ACCESSO DIRETTO"**, sia prenotando l'incentivo a intervento in corso o ancor prima di avere iniziato i lavori, attraverso la modalità **"ACCESSO A PRENOTAZIONE"**.

Le PA possono accedere al CT in entrambe le modalità, le Cooperative di Abitanti e le Cooperative Sociali possono invece presentare istanza solo in accesso diretto per interventi di efficienza energetica (categoria 1).

La richiesta deve essere presentata al **GSE sul portale dedicato** - il Portaltermico - accessibile attraverso l'Area Clienti del sito www.gse.it.

1

Un'amministrazione pubblica «efficiente»

2

Interventi ammissibili

3

La cumulabilità del CT con altre misure

4

Come si accede agli incentivi

5

Accedere agli incentivi in accesso diretto

6

Accedere agli incentivi in accesso a prenotazione

7

I tempi di erogazione degli incentivi

8

Esempi di progetto

9

Interventi e costi massimi ammissibili

10

Per approfondire

11

Supporto GSE



5

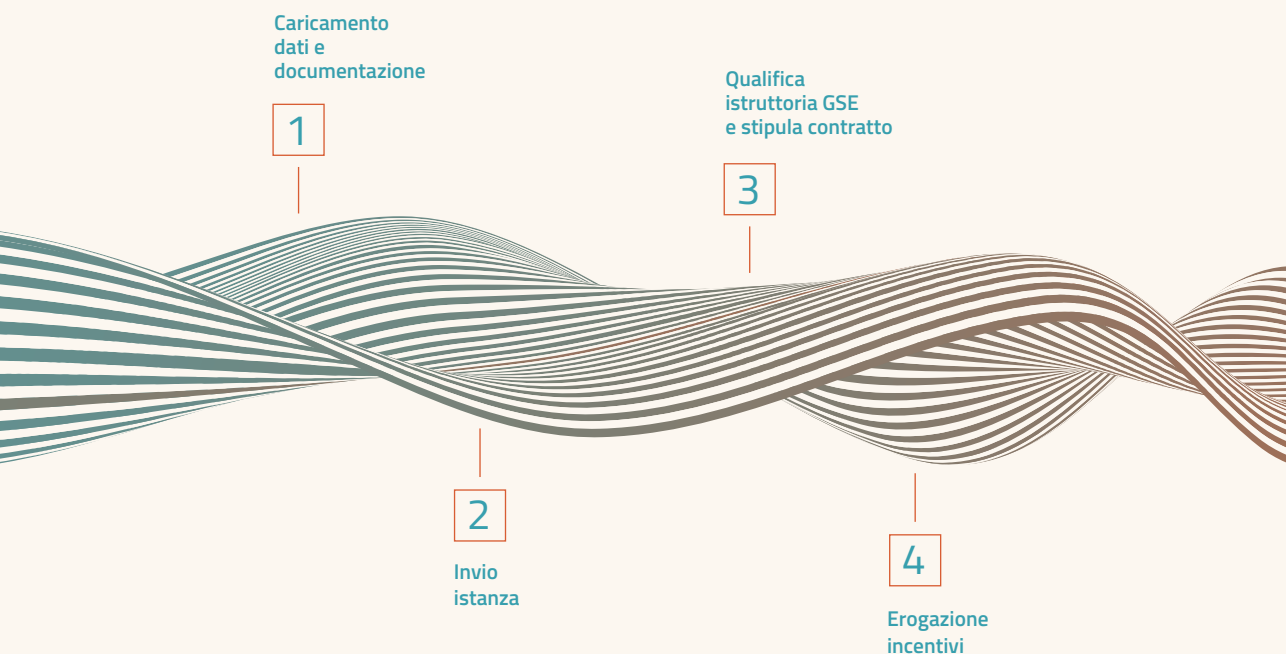
ACCEDERE AGLI INCENTIVI IN ACCESSO DIRETTO

A interventi completati, la richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori e l'incentivo, a prescindere dall'importo, **viene erogato in un'unica soluzione entro massimo 3 mesi** dalla sottoscrizione del contratto con il GSE. Tramite il **mandato irrevocabile all'incasso**, è possibile trasferire l'incentivo direttamente al proprio fornitore.

La documentazione da presentare varia per tipologia di intervento, ma include sempre:

- **fatture e bonifici** (e/o mandati di pagamento) relativi ai pagamenti effettuati;
- **documentazione** fotografica ante e post operam;

FASI DELL'ISTRUTTORIA IN ACCESSO DIRETTO



- **asseverazione** del tecnico abilitato attestante la data di **fine lavori**, che può essere compresa nell'ambito di quella obbligatoria resa dal direttore dei lavori sulla conformità delle opere realizzate al progetto;
- **documentazione tecnica** in base alla tipologia di intervento, che può includere:
 - diagnosi energetica ante operam;
 - relazione tecnica descrittiva dell'intervento effettuato;
 - certificazione/attestazione di conformità dei prodotti utilizzati ai requisiti tecnici previsti dal decreto Conto Termico;
 - attestato di Prestazione Energetica (APE) post operam.

Le PA possono stipulare un contratto di prestazione energetica (EPC) con una ESCo. La ESCo titolare del contratto può accedere al Conto Termico per conto dell'ente e utilizzare gli incentivi per realizzare gli interventi di efficienza indicati nel contratto.

Nel caso di coinvolgimento di una ESCo, occorre aggiungere il contratto di prestazione energetica stipulato con l'ente pubblico per conto del quale sono realizzati gli interventi e l'autocertificazione UNI CEI 11352.

1
Un'amministrazione pubblica «efficiente»

2
Interventi ammissibili

3
La cumulabilità del CT con altre misure

4
Come si accede agli incentivi

5
Accedere agli incentivi in accesso diretto

6
Accedere agli incentivi in accesso a prenotazione

7
I tempi di erogazione degli incentivi

8
Esempi di progetto

9
Interventi e costi massimi ammissibili

10
Per approfondire

11
Supporto GSE



6

ACCEDERE AGLI INCENTIVI IN ACCESSO A PRENOTAZIONE

Prima dell'avvio dei lavori o a lavori già in corso, un ente pubblico ha 3 diverse opzioni, a seconda dello stato di avanzamento degli interventi e della documentazione disponibile:

A. PRENOTAZIONE CON DIAGNOSI E "ATTO FORMALE DI IMPEGNO"

Per richiedere la prenotazione dell'incentivo è sufficiente presentare:

- una diagnosi energetica predisposta nelle modalità previste dal D. lgs. 102/2014
- un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi previsti dalla diagnosi energetica e per i quali si richiede l'incentivo.

FASI DELL'ISTRUTTORIA NEI TRE CASI DELLA PRENOTAZIONE



B. PRENOTAZIONE CON CONTRATTO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

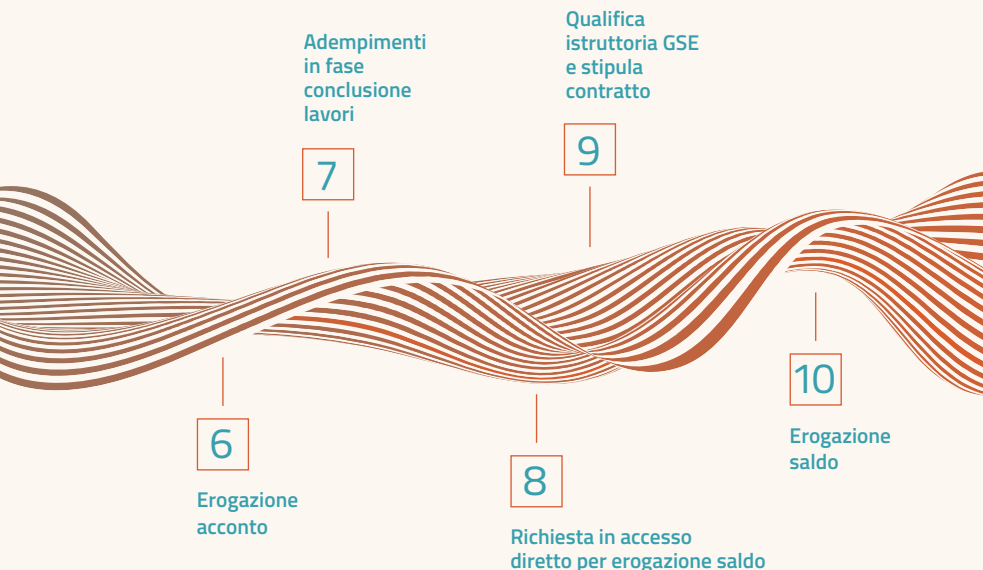
Per richiedere la prenotazione dell'incentivo è sufficiente presentare, oltre alla diagnosi energetica se prevista, il contratto di prestazione energetica o di gestione dei servizi energetici stipulato con una ESCo:

- che rispetti i requisiti minimi previsti dal D. lgs. 102/2014;
- nell'ambito della convenzione con Consip, con la centrale di acquisti regionale o altro soggetto aggregatore inserito nell'elenco di ANAC ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11/11/2014;
- mediante specifica gara effettuata dalla PA appaltante per l'affidamento del servizio di gestione o fornitura dell'energia integrato con la riqualificazione energetica dei sistemi interessati.

C. PRENOTAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEI LAVORI

Per richiedere la prenotazione dell'incentivo è sufficiente presentare, oltre alla diagnosi energetica se prevista:

- atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori;
- verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori.



1
Un'amministrazione pubblica «efficiente»

2
Interventi ammissibili

3
La cumulabilità del CT con altre misure

4
Come si accede agli incentivi

5
Accedere agli incentivi in accesso diretto

6
Accedere agli incentivi in accesso a prenotazione

7
I tempi di erogazione degli incentivi

8
Esempi di progetto

9
Interventi e costi massimi ammissibili

10
Per approfondire

11
Supporto GSE

7

I TEMPI DI EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI IN ACCESSO A PRENOTAZIONE

A valle di una valutazione positiva del GSE, in tutti e tre i casi, l'incentivo viene erogato con un **acconto all'avvio dei lavori pari al 40% o al 50%** del totale del contributo spettante, a seconda della tipologia e della dimensione dell'intervento, e un **saldo a fine lavori**.

L'accettazione della prenotazione (API) da parte del GSE, che avviene entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, **costituisce un atto formale che attesta l'impegno da parte del Gestore alla copertura finanziaria per un valore massimo pari all'incentivo erogabile**.

Nell'ambito della realizzazione degli interventi, prendendo come **riferimento la data di accettazione della prenotazione**, è necessario **rispettare le seguenti tempistiche**:

PRENOTAZIONE	ASSEGNAZIONE E CONSEGNA LAVORI	AVVIO LAVORI	CONCLUSIONE LAVORI
A Prenotazione con diagnosi e "atto formale di impegno"	Entro 180 giorni (6 mesi)	Entro 240 giorni (8 mesi)	Entro 18 mesi (36 mesi per nZEB)
B Prenotazione con EPC		Entro 60 giorni (2 mesi)	Entro 12 mesi (24 mesi per nZEB)
C Prenotazione all'assegnazione dei lavori		Entro 60 giorni (2 mesi)	Entro 12 mesi (24 mesi per nZEB)

Per finalizzare l'istruttoria a prenotazione, è necessario trasformarla in accesso diretto. Una volta conclusi i lavori, sul Portaltermico, occorre selezionare l'opzione "completa prenotazione", caricare la documentazione e confermare. Il perfezionamento della richiesta avviene successivamente in accesso diretto, mantenendo lo stesso codice identificativo della pratica a prenotazione. **La richiesta di accesso diretto va presentata tassativamente entro 60 giorni dalla data di fine lavori.**

Il rispetto delle date è accertato sulla base delle date di trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà inviate attestanti l'assegnazione, l'avvio e la conclusione dei lavori.



8

ESEMPI DI PROGETTO

CALCOLO DELL'INCENTIVO SU TRE INTERVENTI NZEB

Nel primo caso, il costo unitario dell'intervento non supera il costo massimo ammissibile (in zona E: 575 €/mq) e questo garantisce l'accesso all'incentivo massimo riconoscibile per la spesa sostenuta.

EDIFICIO COMUNALE DI ASTI - ZONA CLIMATICA E

SUPERFICIE UTILE (Su)	5.180 mq
SPESA TOTALE SOSTENUTA	2.415.000 €
SPESA AL MQ	466 €/mq (< 575 €/mq)
INCENTIVO RICONOSCIUTO	1.570.000 € (466 x 0,65 x Su) - 65% delle spese

Nel secondo caso, il costo unitario scavalca il costo massimo ammissibile (in zona E: 575 €/mq), infatti l'incentivo viene calcolato sul massimo costo unitario ammissibile e la percentuale della spesa riconoscibile scende fino al 37% delle spese.

EDIFICIO COMUNALE DI PIACENZA - ZONA CLIMATICA E

SUPERFICIE UTILE	2.900 mq
SPESA TOTALE SOSTENUTA	2.945.000 €
COSTO UNITARIO	1.016 €/mq (> 575 €/mq)
INCENTIVO RICONOSCIUTO	1.084.000 € (575 x 0,65 x Su) - 37% delle spese

Nel terzo caso, l'incentivo totale spettante sorpassa l'ammontare massimo erogabile (in zona E: 1.750.000 €), pertanto l'incentivo finale viene ridotto al massimo erogabile.

EDIFICIO DI RESIDENZA PUBBLICA DI BOLZANO - ZONA CLIMATICA E

SUPERFICIE UTILE	5.500 mq
SPESA TOTALE SOSTENUTA	3.000.000 €
COSTO UNITARIO	545 €/mq (< 575 €/mq)
INCENTIVO SPETTANTE	1.948.000 € (545 x 0,65 x Su > 1.750.000 €)
INCENTIVO RICONOSCIUTO	1.750.000 € - 58% delle spese

- 1 Un'amministrazione pubblica «efficiente»
- 2 Interventi ammissibili
- 3 La cumulabilità del CT con altre misure
- 4 Come si accede agli incentivi
- 5 Accedere agli incentivi in accesso diretto
- 6 Accedere agli incentivi in accesso a prenotazione
- 7 I tempi di erogazione degli incentivi
- 8 Esempi di progetto
- 9 Interventi e costi massimi ammissibili
- 10 Per approfondire
- 11 Supporto GSE



9

INTERVENTI E COSTI MASSIMI AMMISSIBILI

INTERVENTI E COSTI MASSIMI AMMISSIBILI

TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO UNITARIO AMMISSIBILE	PERCENTUALE SPESA RICONOSCIBILE E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE
1.A Isolamento termico di superfici opache	Tra 80 €/mq e 250 €/mq 40% (*) (**) in relazione al tipo pareti: perimetrali, pavimenti o coperture	40% (*) (**) 400.000 €
1.B Sostituzione di infissi	350 €/mq (zone A, B, C) 450 €/mq (zone D, E, F)	40% (**) 75.000 € o 100.000 € in relazione alla zona climatica
1.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione	160 €/kW (P ≤ 35 kW) 130 €/kW (P > 35 kW)	40% (**) 3.000 € o 40.000 € in relazione alla potenza impianto
1.D Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento	150 €/mq (schermature) 30 €/mq (sistemi controllo)	40% 5.000 € o 30.000 € a seconda della tipologia di intervento
1.E Trasformazione degli edifici in nZEB	500 €/mq (zone A, B, C) 575 €/mq (zone D, E, F)	65% 1.500.000 € o 1.750.000 € in relazione alla zona climatica
1.F Sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione	15 €/mq (lampade alta efficienza) 35 €/mq (lampade a led)	40% 30.000 € o 70.000 € in relazione al tipo di lampada
1.G Installazione di tecnologie di building automation degli impianti termici ed elettrici degli edifici	25 €/mq	40% 50.000 €

* Per interventi realizzati nelle zone climatiche E e F, la percentuale incentivata della spesa ammissibile è pari al 50%.

** Per interventi che prevedano, oltre a un intervento 1.A, anche un intervento a scelta tra le tipologie 1.C, 2.A, 2.B, 2.C o 2.E, la percentuale della spesa ammissibile è pari al 55% per ognuno degli interventi.



TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO UNITARIO AMMISSIBILE	PERCENTUALE SPESA RICONOSCIBILE E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE
2.A Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti a pompa di calore fino a 2.000 kW	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
2.B Sostituzione di impianti di climatizzazione con generatori a biomassa fino a 2.000 kW	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata e di coefficienti premianti	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
2.C Installazione di collettori solari termici fino a 2.500 mq	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
2.D Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	40% della spesa sostenuta	Massimo 400 € o 700 € a seconda che l'accumulo sia <= 150 litri o > di 150 litri
2.E Sostituzione di impianti di climatizzazione con nuovi sistemi ibridi (caldaie a condensazione + pompa di calore)	Il massimale è determinato sulla base della producibilità stimata	Massimo 65% in funzione delle caratteristiche dell'impianto
Diagnosi energetica + APE	Tra 1 €/mq e 3,5 €/mq	100% - ERP 5.000 € - Ospedali e Case di cura 18.000 € - Altri edifici 13.000 € 50% - Cooperative sociali e di abitanti

- 1** Un'amministrazione pubblica «efficiente»
- 2** Interventi ammissibili
- 3** La cumulabilità del CT con altre misure
- 4** Come si accede agli incentivi
- 5** Accedere agli incentivi in accesso diretto
- 6** Accedere agli incentivi in accesso a prenotazione
- 7** I tempi di erogazione degli incentivi
- 8** Esempi di progetto
- 9** **Interventi e costi massimi ammissibili**
- 10** Per approfondire
- 11** Supporto GSE





10 PER APPROFONDIRE

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.gse.it, dal quale è possibile scaricare anche il DM 16 febbraio 2016, che regola il Conto Termico.

Le Regole Applicative, suddivise per profilo utente e per classi di intervento, dettagliano:

- i requisiti di ammissibilità degli interventi;
- la documentazione per la richiesta dell'incentivo;
- la modulistica per adempimenti quali il mandato irrevocabile all'incasso e il resto della normativa di riferimento.



11 SUPPORTO GSE

Hai bisogno di richiedere assistenza per l'ottenimento del Conto Termico?

Scrivici su supportopa@gse.it



Vai al Portale di Assistenza Clienti



Il presente documento assolve una finalità meramente divulgativa, intendendo fornire - con linguaggio chiaro, semplice e immediato - informazioni in merito agli incentivi previsti dal Conto Termico per le PA. Le modalità, i termini e i requisiti per la presentazione delle istanze di ammissione agli incentivi, così come i criteri e le regole nel rispetto dei quali vengono compiuti gli accertamenti da parte degli Uffici del GSE, restano disciplinati dagli atti legislativi aggiornati a febbraio 2020, consultabili sul sito del GSE.



@GSErinnovabili



GSE (Gestore dei Servizi Energetici)



GSE per il Territorio

Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - Viale M. Pilsudski 92, 00197 Roma

gse.it